



11-15 gennaio – Visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella parrocchia San Giuseppe Operaio a Pescia Romana.
11 gennaio – Ritiro Spirituale per le Suore.
17 gennaio – Incontro diocesano a Tarquinia sul tema «Il cuore della famiglia» promosso dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia; ore 16 alla Cattedrale di Civitavecchia.
18 gennaio – Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato (colletta comandata)

l'appuntamento. Iniziano domenica 18 gennaio le celebrazioni in diocesi per la settimana ecumenica

Tutti i cristiani insieme uniti nella preghiera



La preghiera ecumenica dello scorso anno

A Civitavecchia e Tarquinia le otto iniziative promosse con la Chiesa Ortodossa Rumena e le Chiese Evangeliche Nazareno e Battista

DI FELICE MARI *

Domenica prossima, 18 gennaio, inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che vede animarsi le Chiese di tutto il mondo per pregare e chiedere concordie al Padre il "dono" dell'unità. Questa bellissima realtà è iniziata più di cento anni or sono ad opera del pastore episcopaliano Paul Watson il quale istituì e celebra per la prima volta a Graymoor (Usa) l'Ottavario di Preghiera per l'unità dal 18 al 25 gennaio 1908.

In breve tempo l'Ottavario di Preghiera si è diffuso in tutto il mondo, acquistando sempre maggior vigore per arrivare fino ai nostri giorni come un appuntamento atteso e benedetto da tanti. La nostra diocesi, grazie anche alla particolare sensibilità del vescovo Luigi Marrucci che ha saputo raccogliere e valorizzare i cammini ecumenici già intrapresi dai Movimenti Ecclesiali nell'ultimo decennio, da alcuni anni vanta un calendario di incontri ecumenici sempre più ricco e partecipato che coinvolge le città di Civitavecchia e Tarquinia e tre Chiese di diversa confessione: la Chiesa Ortodossa Rumena, la Chiesa Evangelica del Nazareno, le due comunità della Chiesa Evangelica Battista di Via

dei Bastioni e Via Papa Giulio II. Tuttavia non sono né la ricchezza di incontri né la varietà dei contributi a rendere "speciale" l'Ottavario ecumenico, ma lo spessore dei rapporti costruiti che da anni non vede più contrapposizione tra le diverse Chiese, per quanto la dottrina non sia ancora univoca, ma una complementarità che porta ciascuno a vivere il proprio

rapporto con Dio in pienezza e con nuovo slancio riconoscendo nell'altro un fratello da amare in

solidarietà. Ecco il «Natale della tenerezza» Sant'Agostino con i detenuti di Civitavecchia

Sabato 3 gennaio le Comunità di Sant'Agostino di Civitavecchia ha organizzato due pranzi a detenuti nella Casa di Reclusione di Via Tarquinia e con le detenute della Casa Circondariale di Via Aurelia Nord, incontri a cui è seguita, nel pomeriggio, anche una festa nel reparto infermeria maschile. Presenti circa 50 volontari, insieme ai due cappellani Padre Sandro e Don Lazare, è stato proposto agli ospiti un menù natalizio offerto da prestigiosi ristoranti della zona. In entrambi gli istituti hanno partecipato oltre 150 persone, con i coman-

danti, gli agenti, gli educatori e i cappellani seduti a tavola insieme ai detenuti e alle detenute. La giornata è stata contornata durante tutti i momenti, molto partecipata sono state la tombola e l'accoglienza a Babbo Natale che ha portato a tutti doni utili e belli. Al pranzo nella sezione femminile di via Aurelia erano presenti anche i volontari di Santa Marinella che qui animano la messa tutte le settimane. La giornata si è conclusa con la merenda nel reparto dell'infermeria con detenuti malati di varie nazionalità e religioni che insieme hanno pregato per la pace.

menti di raccoglimento, si è conclusa con la preghiera sulla tomba di San Gabriele. Il gruppo è tornato a casa contento, con la richiesta di ripartire l'esperienza il prossimo anno.

Sant'Antonio Abate a Tarquinia

Un programma ricco di appuntamenti quello per la festa di Sant'Antonio Abate a Tarquinia, presso la chiesa di San Giovanni Gerolimitano. Dal 14 al 16 gennaio, alle 17.30, si svolgerà il Triduo in onore del Santo. Il 17 gennaio la festa liturgica con la Messa alle ore 17 e a seguirne la solenne processione. Domenica 18 gennaio, alle 12, la benedizione degli animali. Durante la giornata la Festa popolare con la sfilata del carro e i costumi tradizionali.

Tremila visitatori alla mostra «Il presepio del vescovo»

DI MARCO MEGGIORINI

Oltre tremila visitatori in tre settimane e molte richieste e prenotazioni per la mostra «Il presepio del Vescovo» realizzata a Tarquinia, nel Palazzo Vescovile, oggi sede del Museo Diocesano d'Arte Sacra. Un successo di pubblico davvero inaspettato grazie al quale la durata della rassegna – che inizialmente aveva oggi la sua conclusione – è stata prorogata per tutto il mese di gennaio.

Perché una mostra d'Arte Presepiale e perché la denominazione "Arte" associata al presepe? Il termine utilizzato in Grecia, a Roma ("ars") e in italiano, nel Medioevo e fino al Rinascimento, stava a significare la capacità di svolgere una qualsiasi attività: esercitare la medicina, governare uno Stato, guidare un esercito, scrivere la Storia, realizzare una statua, un vaso o un vestito. La capacità consiste nella conoscenza delle regole, specifiche per ogni attività; non vi è quindi Arte senza regole, senza norme. La fastosità, la grandiosità, la magnificenza dell'elaborato, non faceva parte delle regole. Si definiva Arte, inoltre, non soltanto la produzione esecutiva di una maestria, ma, in primo luogo, la capacità stessa di produrre, la conoscenza delle regole, il sapere specialistico. L'artista era quindi sia l'artigiano, sia il maestro. Oggi come allora, noi abbiamo voluto adottare gli stessi canoni. Ecco quindi perché tutti i Presepi sono opere d'Arte, sia quelli eseguiti con fastosità (da taluni definiti "Presepi ricchi") sia quelli senza magnificenza ("Presepi poveri"), quelli artigianali e quelli magistrali.

Per verificare quanto sopra scritto, ospitiamo quest'anno nella nostra rassegna presepi d'Europa (Francia, Germania, Italia e Ungheria) e Presepi d'Africa (Egitto, Kenia, Tanzania, Ruanda, Madagascar, Repubblica Democratica del Congo, Impero Ashanti).

Perché il titolo "Presepio del Vescovo"? Perché il nostro pastore, monsignor Luigi Marrucci, grande sostenitore della tradizione del Presepio, accoglie la Mostra in casa Sua, nell'antico

e stupendo palazzo vescovile di Tarquinia, dove da qualche anno è stato allestito il Museo d'Arte Sacra. Così quest'anno il Vescovo, che visita e benedice le Mostre di Presepi della nostra Diocesi, può invitare tutti a casa Sua.

Particolare cura è stata indirizzata alla scelta delle opere da esporre – presepi europei del Settecento, Ottocento, Novecento e presepi africani costituiti da sculture lignee di raro splendore –, affinché tutte fossero in perfetta consonanza con l'ambiente che le accoglieva. È stato altresì affrontato un approccio filologico sia alla storia del presepio, sia al rapporto presepio-Vangelo, il tutto raccolto in quaranta quadri didascalici.

Il visitatore è stato a tutti gli effetti tremila. La rassegna è stata ideata e realizzata da don Augusto Baldini, Marco Meggiorini, Franco Paolucci, Walter Rosati.

L'iniziativa, promossa con il patrocinio della Diocesi, si è svolta in contemporanea all'altra grande manifestazione natalizia organizzata a Tarquinia, il presepe vivente cittadino che nelle tre repliche ha richiamato migliaia di visitatori. La mostra artistica è stata in questo caso l'occasione per far conoscere la tradizione del presepe e la spiritualità che essa richiama, grazie anche al depliant esplicativo realizzato con i testi dell'Accademia italiana del Presepio nell'Arte e nella Tradizione che bene illustrano il significato dei vari personaggi della Natività.



Il presepe "Adorazione dei pastori"

Un seminario per approfondire il magistero del Papa sulla famiglia

DI GIUSEPPE MANCUSO

Anche quest'anno il vescovo Luigi Marrucci ha voluto festeggiare la festa della Santa Famiglia di Nazareth incontrando le coppie di sposi della diocesi. Presso la parrocchia Maria SS. Stella del Mare di Tarquinia Lido, domenica 28 dicembre, ha presieduto la celebrazione eucaristica durante la quale gli sposi presenti hanno rinnovato la loro promessa matrimoniale. Il Vescovo ha benedetto le coppie e gli anelli nuziali, concludendo il pomeriggio con un momento di convivialità.

Durante l'omelia, monsignor Marrucci ha ricordato che gli sposi, chiamati da Dio per amore, «rispondono, promettono e offrono nella fede loro stessi, ogni giorno». Per il presule «con Gesù vivo in mezzo a loro, trasformati dalla grazia dello Spirito Santo, divengono immagine della Trinità, famiglia di Dio nel mondo». Il vescovo ha inoltre evidenziato l'importante funzione sociale ricoperta dal matrimonio, all'interno del quale la fedeltà diventa garanzia di stabilità e continuità. Si è colta questa occasione per gioire assieme alle coppie che nel 2014 hanno festeggiato il 10°, 25° e 50° anniversario e che concretamente testimoniano la possibilità di poter, con la grazia di Dio, mantenere fede alla promessa fatta al momento delle nozze. E proprio la coniugalità e la formazione della famiglia caratterizzeranno l'incontro-laboratorio che si terrà il prossimo 17 gennaio alle ore 16 presso la sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia. Si assisterà nella mattinata al matrimonio di Sergio e Maurizio Gentile, docenti dell'Università Salesiana, in un itinerario che toccherà i tratti più significativi del pensiero di papa Francesco sulla famiglia. La formazione, rivolta agli animatori della preparazione al matrimonio, è aperta anche ai catechisti e agli animatori di pastorale giovanile. Si tratta del primo di tre laboratori promossi dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, i prossimi saranno il 14 marzo ed il 18 aprile.



Il «campo invernale» tra preghiera e sci

DI LAURA PAGANI

Un campo scuola invernale, sulla neve di San Gabriele in Abruzzo, ha visto protagonisti dal 2 al 4 gennaio scorso i giovani dell'Azione Cattolica della parrocchia Santo Spirito di Narnia. Il tema che ha caratterizzato le giornate ha preso spunto dal film "Le cronache di Narnia". Tutto è partito da un armadio, oggetto quasi dimenticato e nascosto, ma che al suo interno nasconde un grande mistero: la nostra fede! Protagonisti i bambini, dove la più piccola, Lucy, nella sua più totale ingenuità, scopre il mondo misterioso di Narnia, mentre gli altri fratelli avranno difficoltà prima di crederle. I ragazzi combatteranno contro la malvagia

strega, fonte del male, dove tutto ciò che viene toccato lei si trasforma in ghiaccio. Grazie al loro coraggio e grazie all'aiuto del grande leone "Aslan", riusciranno a sconfiggere il male e il bene trionferà.

Una storia con tanti significati biblici su cui i giovani si sono confrontati guidati dagli educatori. Le giornate sono trascorse anche tra tanto divertimento e non sono mancate le "battaglie" con le palle di neve e i pupazzi. Durante la gita a "Campo Imperatore" i ragazzi si sono cimentati nello sci, con i più esperti che hanno fatto da maestri ai loro compagni alle prime armi. Alcuni di loro non erano mai stati in montagna e anche l'esperienza di prendere la funivia è stata una grande emozione. Le tre giornate, che ha avuto diversi mo-

menti di raccoglimento, si è conclusa con la preghiera sulla tomba di San Gabriele. Il gruppo è tornato a casa contento, con la richiesta di ripartire l'esperienza il prossimo anno.

Sant'Antonio Abate a Tarquinia

Un programma ricco di appuntamenti quello per la festa di Sant'Antonio Abate a Tarquinia, presso la chiesa di San Giovanni Gerolimitano. Dal 14 al 16 gennaio, alle 17.30, si svolgerà il Triduo in onore del Santo. Il 17 gennaio la festa liturgica con la Messa alle ore 17 e a seguirne la solenne processione. Domenica 18 gennaio, alle 12, la benedizione degli animali. Durante la giornata la Festa popolare con la sfilata del carro e i costumi tradizionali.